Scritto da Red.
Venerdì 28 Marzo 2014 11:25



AVELLINO – "Un’altra vicenda che ha messo nella più totale disperazione decine di famiglie per lo più monoreddito sulle quali si è abbattuta la procedura di licenziamento collettivo. Il modo di fare del gruppo Tosoni, proprietario della Saira, è stato assolutamente arrogante, tipico di quella classe imprenditoriale senza scrupoli nei confronti delle maestranze. Oltre a subire il dramma della perdita del lavoro gli stessi operai stanno attraversando un’altra odissea dato che il ministero del Lavoro, secondo quanto ci è stato riferito, non ha ancora provveduto alla chiusura formale di sua competenza della procedura di concessione della cassa integrazione guadagni straordinaria per 51 unità costituenti l’organico produttivo di Avellino, dopo il via libera della Regione Campania di questa estate. Da ben 8 mesi i lavoratori non percepiscono alcun tipo di ammortizzatore sociale e, quindi, sono costretti a vivere in condizioni difficilissime assieme alle proprie famiglie. Tutto ciò non è umanamente accettabile e con questo atto di sindacato ispettivo ho chiesto quali siano i motivi per i quali ad oggi l'iter della Cigs ancora non si è conclusa e quanto tempo ancora devono attendere i lavoratori per tornare a vivere dignitosamente". È quanto precisa il parlamentare del M5S Carlo Sibilia in merito all’interrogazione che ha presentato in commissione Lavoro e Politiche sociali della Camera sulla “drammatica situazione che stanno vivendo gli ex dipendenti della Saira, azienda di produzione di interior per carrozze ferroviarie, che ha chiuso i battenti nel 2012”.